

Episodio di SAN GAUDENZIO A CAMPOLI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA 24.07.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Gaudenzio a Campoli	San Casciano in Val di Pesa	Firenze	Toscana

Data iniziale: 24/07/1944

Data finale: 24/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bini Gino*, di Giocondo e Frosechi Belisaria, nato a Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) il 10/08/1906.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 24 luglio 1944, il contadino Gino Bini esce assieme alla moglie dal suo rifugio nel podere di Travignole, tra le località di Montefiridolfi e di San Gaudenzio a Campoli, per andare a badare il proprio bestiame. Nella zona è in corso il ripiegamento delle forze tedesche. Sporgendosi da un angolo di edificio per osservare se la via è libera il Bini viene però notato dai tedeschi che credendolo forse una spia gli sparano ferendolo a morte.

La moglie di Gino Bini, con l'aiuto di altre persone, riporta il corpo del marito in casa, dove poco dopo irrompono però alcuni soldati tedeschi che rastrellano tutti i presenti costringendoli a scavare buche e trincee nel bosco vicino. Tutti i precezzati vengono tuttavia rilasciati al termine dei lavori.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

4. Fallschirmjäger Division (4. Divisione Paracadutisti)

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il nome di Gino Bini è ricordato, assieme a quelli delle altre vittime civili del comune, su una lapide posta sul Municipio di San Casciano dall'amministrazione comunale il 25 aprile 2005 nel 60. Anniversario della Liberazione.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Il 27 luglio 1964 in occasione del 20. Anniversario della liberazione il consiglio comunale di San Casciano consegnava ai familiari di Gino Bini (e ai familiari di altre vittime civili del comune) una medaglia d'oro commemorativa.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Franco Bartalesi, *Memorie del passaggio del fronte a Fabbrica e a Montefiridolfi*, Comune di San Casciano Val di Pesa, 1994, pp. 19-20.
- Claudio Biscarini, *Quando piovevano le cannonate. 1944. Violenza e guerra ai civili tra la Val di Pesa e la Val d'Elsa*, Effigi, Arcidosso, 2012.
- Silvano Callaioli (a cura di), *Gli anni del silenzio. Il fascismo e la guerra nel comune di San Casciano in Val di Pesa*, Masso delle Fate, Signa, 2012.
- Matteo Mazzoni, *Il passaggio del fronte tra Val di Pesa e Val d'Elsa. Civili e violenze di guerra nell'estate del 1944*, Polistampa, Firenze, 2014, p. 149.
- Carlo Salvianti, Remo Ciapetti, *Lotte politiche e sociali in Val di Pesa dal primo dopoguerra alla Liberazione (1919-1944)*, Nuove Edizioni Vallecchi, Firenze, 1979, p. 256.

Fonti archivistiche:

- ASC San Casciano Val di Pesa, Serie IX, Carteggio, b. 213, cat. VIII, cl. III, f. Presenti alle Bandiere.
- CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

http://resistenzatoscana.it/monumenti/san_casciano_in_val_di_pesa/lapide_del_municipio/

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

In un atto notorio del Comune di San Casciano in Val di Pesa del 21 novembre 1947 si nomina come luogo dell'uccisione il podere "La Torre" in località San Gaudenzio a Campoli, anziché il podere "Travignole".

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.